

LA SFIDA DI DEDA PIÙ SICUREZZA PER I DATI EUROPEI

Il gruppo trentino lancia ESS-AI, piattaforma che integra infrastrutture, applicazioni e modelli per aziende e Pa
Bellinzona: «Troppi rischi con la dipendenza da Big Tech»

di ALESSIA CRUCIANI

Se domani OpenAI, Google o uno dei grandi fornitori americani di intelligenza artificiale decidesse di cambiare le regole del gioco, quanto tempo impiegherebbe un'azienda italiana a fermarsi? Una domanda teorica fino a pochi mesi fa. Oggi molto meno. Sempre più imprese stanno affidando all'Ai attività cruciali, ma questa corsa ha un prezzo: la dipendenza da piattaforme sviluppate e gestite all'estero. «Oggi queste realtà internazionali stanno cam-

ministrando. Fondato a Trento nel 1999, il gruppo è oggi una delle principali realtà tecnologiche italiane, con oltre 5 mila collaboratori, più di 4 mila clienti in cinquanta Paesi e ricavi che nel 2025 hanno raggiunto i 601 milioni di euro, in crescita del 28% sul 2024.

L'obiettivo non è costruire un'alternativa italiana a ChatGPT, ma permettere alle organizzazioni di utilizzare l'Ai mantenendo il controllo sulle informazioni più sensibili. «C'è bisogno di dati aperti

verse industrie. «Più che sugli LLM, noi stiamo lavorando sugli SLM, gli Small Language Model. Modelli più piccoli, ma con una forte capacità linguistica e addestrati su domini particolari», spiega Bellinzona. Una scelta che punta meno alla corsa ai modelli giganteschi e più alla precisione: sistemi costruiti per lavorare all'interno di specifici settori, dalla Pa al credito, dall'energia ai servizi.

Nel frattempo, il gruppo ha completato anche un altro tassello strategico: l'avvio